



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA	LETTERE		
INSEGNAMENTO	ISTITUZIONI DI FILOGIA CLASSICA		
TIPO DI ATTIVITA'	C		
AMBITO	10659-Attività formative affini o integrative		
CODICE INSEGNAMENTO	04061		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/05		
DOCENTE RESPONSABILE	DI MARIA GIORGIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DI MARIA GIORGIO Lunedì 10:00 11:00 Ricevimento o telematico o di presenza (studio 209 ed. 15). Studenti e Studentesse sono invitati a comunicare la scelta in tempo utile. Martedì 11:00 12:00 Ricevimento o telematico o di presenza (studio 209 ed. 15). Studenti e Studentesse sono invitati a comunicare la scelta in tempo utile. Mercoledì 11:00 12:00 Ricevimento o telematico o di presenza (studio 209 ed. 15). Studenti e Studentesse sono invitati a comunicare la scelta in tempo utile.		

DOCENTE: Prof. GIORGIO DI MARIA

PREREQUISITI	Una buona conoscenza sincronica ed una conoscenza diacronica almeno elementare del greco antico e del latino, tali da consentire la comprensione di testi esemplificativi e la discussione di problemi
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <p>Lo studente, gia' provvisto di una buona conoscenza delle lingue classiche, sara' addestrato nell'esame delle problematiche e dei metodi della filologia classica, in vista di una lettura criticamente consapevole dei testi antichi. Sara' introdotto alla storia dei testi greci e latini e all'uso delle edizioni critiche, nonche' all'analisi dei fattori formali che concorrono alla costituzione dei testi.</p> <p>Ampliera' anche le proprie conoscenze su alcune problematiche basilari quali la genesi e l'evoluzione degli alfabeti nei rapporti con la pronunzia antica, in considerazione anche, specie per il greco, delle parlate locali; l'accento e l'ortoepia, con opportuni richiami di morfologia e di sintassi.</p> <p>Il costante rapporto con la prassi linguistica antica sara' garantito dalla consultazione di epigrafi e di papiri, mentre le letture di brani letterari esemplificativi tratti da edizioni moderne dei classici, consentiranno di verificare continuita' e discontinuita' tra l'uso antico e le consuetudini editoriali moderne.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Queste competenze saranno esercitate in sede di lettura e di discussione delle problematiche formali riscontrate nei testi.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Le letture guidate dal docente - per nulla vincolanti - saranno oggetto di discussione durante il corso e saranno indicate le opere di consultazione e di riferimento che consentono una prosecuzione autonoma dell'analisi da parte dello studente.</p> <p>Abilita' comunicative</p> <p>Lo studente sara' in grado di comunicare, in forma orale e scritta, in italiano o, se da sua libera scelta, in latino tutte le informazioni relative alle acquisizioni metodologiche e critiche raggiunte durante la partecipazione al corso ambito di studi, nonche' le interpretazioni sviluppate in sede di lettura dei testi. Le abilita' comunicative saranno verificate nelle prove d'esame.</p> <p>Capacita' di apprendimento</p> <p>A conclusione del corso lo studente risultera' in possesso di salde conoscenze di base nell'ambito della presente disciplina, di capacita' autonoma di rielaborazione critica nell'uso degli strumenti acquisiti, della facolta' di individuare e elaborare percorsi di approfondimento sia dei testi esaminati all'interno del programma annuale, sia di altri testi, appartenenti anche a differenti generi letterari.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esame orale. Ai fini della valutazione saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenza delle regole e del metodo della filologia classica; capacita' di applicare tale conoscenza alla discussione di passi esemplificativi; conoscenza dello sviluppo diacronico del metodo. Saranno in uso le seguenti votazioni: 30-30 e lode: ottimo - votazione attribuita nel caso di un trattamento eccellente dei tre aspetti; 27-29 - distinto - votazione attribuita nel caso in cui emergano limitate imperfezioni nel trattamento di uno dei tre aspetti; 24-26 - buono - votazione attribuita nel caso di incertezze piu' diffuse; 21-23 - discreto - votazione attribuita nel caso di una discussione incompleta o parzialmente inadeguata; 18-21 - votazione attribuita nel caso di un bilancio comunque accettabile delle risposte rese dal candidato - sufficiente; (< 18) - insufficiente / riprovato - esito dell'esame nel caso di diffuse carenze rilevate su piu' aspetti della preparazione del candidato.
OBIETTIVI FORMATIVI	Contribuire ad una solida formazione di base dello studente consentendogli un approccio consapevole al testo antico, tramite un'informazione articolata sulle modalita' di trasmissione dello stesso attraverso i secoli e le culture che ci separano dall'eta' dell'autore, e la discussione delle incertezze che possono sorgere dai limiti della tradizione (corrotte, omissioni, eventuali rifacimenti/recensioni seriori). In particolare offrirgli la possibilita' di apprendere metodologie utili alla valutazione delle problematiche testuali e dei riflessi delle stesse sull'interpretazione di opere di varia tipologia, sicche' sia in grado di discuterne autonomamente e di proporre conclusioni proprie, anche grazie ad un opportuno addestramento all'utilizzo degli strumenti forniti dall'edizione critica. Mostrare di quali strumenti culturali ed esegetici si giovi l'interpretazione del testo antico utilizzando anche le piu' importanti risorse bibliografiche e le banche dati informatizzate.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni
TESTI CONSIGLIATI	M. L. WEST, Textual criticism and editorial technique, Teubner, Stuttgart 1973 (trad.: Critica del testo e tecnica dell'edizione, L'Epos, Palermo 1991). L. D. REYNOLDS – N. G. WILSON, Scribes and scholars: a guide to the transmission of Greek and Latin literature, The Clarendon press, Oxford 1991 (3ª ed.; trad.: Copisti e filologi: la tradizione dei classici dall'antichita' ai tempi moderni, Antenore, Padova 1987). Dispensa che sara' resa disponibile sotto forma di .pdf tramite il Portale studenti. Inoltre (testi di consultazione):

W. S. ALLEN, Vox Graeca. The Pronunciation of Classical Greek, Oxford University Press, Oxford 1987 (3rd ed.).
W. S. ALLEN, Vox Latina. A Guide to the Pronunciation of Classical Latin, Oxford University Press, Oxford 1989 (2nd ed.).
M. L. WEST, Greek metre, Oxford University Press, Oxford 1982.
S. BOLDRINI, La prosodia e la metrica dei romani, Carocci, Roma 1998.
Nel caso di studenti non frequentanti, potrà essere concordato un programma alternativo.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
16	Introduzione alla storia dei testi classici e alla critica testuale greca e latina.
4	Lettura di testi esemplificativi dell'attività critico-editoriale.
2	Fonetica delle lingue classiche.
4	Tematiche propedeutiche allo studio del greco e del latino.
4	Introduzione alla metrica greca e latina.